

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 18/19

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticita`		
A - Rilevazione dei BES presenti:		n°
disabilita` certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)		73
Fisica		1
Psichica		56
Plurima		13
Sensoriale		1
---		2
disturbi evolutivi specifici		41
DSA		33
ADHD/DOP		3
Borderline cognitivo		3
Altro		2
svantaggio (indicare il disagio prevalente)		7
Socio-economico		2
Linguistico-culturale		1
Disagio comportamentale/relazionale		0
Altro		4
Totali		121
Percentuale su popolazione scolastica		13
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		41
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		7
Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	Si`
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si`
<i>AEC</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	Si`
<i>AEC</i>	Attivita` laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si`
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attivita` individualizzate e di piccolo gruppo	No

<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<i>Funzioni strumentali / coordinamento</i>		Sì
<i>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</i>		Sì
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>		Sì
<i>Docenti tutor/mentor</i>		Sì
<i>Altro:</i>		
<i>Altro:</i>		
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Partecipazione a GLI	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Rapporti con famiglie	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Tutoraggio alunni	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Altro:	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Partecipazione a GLI	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Rapporti con famiglie	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Tutoraggio alunni	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Altro:	Sì
<i>Altri docenti</i>	Partecipazione a GLI	Sì
<i>Altri docenti</i>	Rapporti con famiglie	Sì
<i>Altri docenti</i>	Tutoraggio alunni	Sì
<i>Altri docenti</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>Altri docenti</i>	Altro:	Sì

<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Assistenza alunni disabili	Sì
<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
<i>A. Coinvolgimento personale ATA</i>	Altro:	Sì
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
<i>B. Coinvolgimento famiglie</i>	Altro:	Sì

<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilita`	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento sulla disabilita`	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti territoriali integrati	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Rapporti con cts / cti /scuole polo per l`inclusione	Si`
<i>C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</i>	Altro:	No
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti territoriali integrati	Si`
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si`
<i>D. Rapporti con privato sociale e volontariato</i>	Progetti a livello di reti di scuole	Si`
<i>E. Formazione docenti</i>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si`
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si`
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica interculturale / italiano L2	Si`
<i>E. Formazione docenti</i>	Psicologia e psicopatologia dell`eta` evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
<i>E. Formazione docenti</i>	Progetti di formazione su specifiche disabilita` (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	Si`

<i>E. Formazione docenti</i>	Altro:	
------------------------------	--------	--

Sintesi dei punti di forza e di criticita` rilevati	
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>	molto
<i>Possibilita` di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>	molto
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>	abbastanza
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all`interno della scuola</i>	molto
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all`esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>	abbastanza
<i>Ruolo delle famiglie e della comunita` nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l`organizzazione delle attivita` educative;</i>	abbastanza
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversita` e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>	molto
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>	abbastanza
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>	abbastanza
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l`ingresso nel sistema scolastico, la continuita` tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>	molto
<i>Altro:</i>	
<i>Altro:</i>	

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL`INCLUSIVITA` PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilita` nelle pratiche di intervento, ecc.)

- DS: è il responsabile dell'inclusione e ne coordina tutte le attività, costituisce e presiede il GLI, assegna le ore e gli insegnanti di sostegno alle classi, individua al momento delle formazioni delle classi, le modalità di integrazione più opportune, presenta la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale, richiede eventuale personale di assistenza (Provincia, Comune), monitora in itinere il processo di inclusione/integrazione, partecipa alla stesura del PAI, mantiene i rapporti con il CTS.
- Funzione strumentale inclusione: collabora alla pianificazione degli interventi mirati all'integrazione, prende contatti e coordina le azioni con gli Enti e le strutture esterne (UONPIA, Servizi educativi comunali, Servizi Sociali..), informa i colleghi riguardo procedure, scadenze, aggiorna i colleghi sulle nuove indicazioni legislative in materia, aggiorna i Protocolli di Accoglienza/Inclusione/Integrazione d'Istituto, partecipa alla stesura del PAI.
- DSGA: provvede all'acquisto di sussidi nel limite della disponibilità di bilancio.
- Applicata : accoglie (protocolla) le certificazioni consegnate dalle famiglie e le presenta al Dirigente Scolastico, informa i genitori di alunni con bisogni educativi speciali sull'iter d'iscrizione del proprio figlio e sui documenti necessari alla regolarizzazione e al perfezionamento di essi.
- GLI: (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), lo monitora e lo verifica.

- Collegio Docenti: indica i criteri per l'individualizzazione dei BES e su proposta del GLI delibera il PAI esplicitando un concreto impegno programmatico.
- Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione: individuano gli alunni con BES attraverso i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, propongono le risorse da utilizzare, effettuano verifica periodica sullo stato di attuazione del PEI/PDP, suggeriscono proposte e progettano attività funzionali all'inclusione.
- Docenti di classe: rilevano situazioni di disagio all'interno della classe e suggeriscono interventi specifici, attuano i Protocolli, ne monitorano gli effetti e ne verificano gli esiti.
- Referente Disabilità: Coordina tutte le attività progettuali e i gruppi di lavoro del proprio ambito di pertinenza
- Referente DSA: Coordina tutte le attività progettuali e il lavoro del proprio ambito di pertinenza
- Referente stranieri: Coordina tutte le attività progettuali e il lavoro del proprio ambito di pertinenza
- Referente "Altri BES": Coordina tutte le attività progettuali e il lavoro del proprio ambito di pertinenza
- Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività
- Genitori: hanno un ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola, condividono le linee elaborate nel PEI e nel PDP, eleggono i rappresentanti del GLI.
- Alunni: hanno il diritto di ricevere una didattica personalizzata/individualizzata con misure dispensative e la possibilità di usare adeguati strumenti compensativi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non) avverrà:

- con la partecipazione a corsi di formazione proposte dal CTI, dall'Ufficio Scolastico Provinciale, da Enti o Associazioni del territorio, dal Comune);
- in occasione di incontri formativi autogestiti dal Collegio dei Docenti nei quali verranno messi a disposizione materiali specifici;
- con la divulgazione di materiale bibliografico ed informatico, software articoli, dispense, siti web, altro.

Nell'anno scolastico 2017/18 è stato scelto, in particolare, come corso di formazione d'Istituto "Dislessia Amica" promosso dall'AID. Si tratta di un percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, con la finalità di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA.

In occasione dell'iniziativa proposta dal CTI Monza Ovest/scuola Polo per l'Inclusione Ambito 28, relativa alla "Settimana dell'Inclusione" che si è tenuta dal 19 al 28 marzo 2018, gli insegnanti sono stati invitati a far visionare agli alunni di tutte le classi alcuni filmati relativi ai disturbi specifici dell'apprendimento. In seguito in classe è stato possibile creare momenti di discussione e di riflessione relativi ai filmati visti. Le proiezioni suggerite sono risultate semplici, coinvolgenti e divertenti. Durante questa settimana, precisamente il 20 Marzo 2018 il Dirigente scolastico, il collaboratore Vicario e il Gruppo di lavoro per l'inclusione, ha organizzato una serata di sensibilizzazione aperta ai genitori dei bambini e dei ragazzi con DSA. L'intenzione è stata quella di far comprendere le loro difficoltà e il loro modo di pensare, creativo e divergente, e di trovare nuove risorse che favoriscano l'inclusione e il successo scolastico. Da qui l'idea di proiettare durante la serata un power point che ha mostrato gli obiettivi e le azioni che l'Istituto ha adottato per l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nel gruppo

classe.

Un gran numero di insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria hanno inoltre partecipato al corso di formazione "Comunicazione Aumentativa e utilizzo pratico del software SymWriter" tenuto da una docente interna dell'Istituto, che ha dato l'opportunità di far conoscere ai corsisti alcuni programmi didattici e di ottenere nuove competenze in ordine alle strategie da mettere in atto nella pratica didattica per riuscire a comunicare in modo funzionale ed efficace con alunni che hanno limitazioni nell'uso del linguaggio verbale.

Per l'anno scolastico 2018/19 si auspica l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche innovative e alternative alla lezione frontale
- valorizzazione del rapporto educativo tra docenti-alunni
- gestione della classe
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione

Strumenti di osservazione per l'individuazione precoce dei bisogni educativi speciali

- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- strumenti di valutazione del grado di inclusività

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione sarà effettuata in base ai criteri indicati nel DPR 122/09, nella DM 5669/11 e nella DM del 6/3/13.

Alunni con disabilità certificata. La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

Alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento. Occorre valutare il percorso compiuto dall'alunno evidenziando i progressi fatti, le abilità e le conoscenze apprese; considerare le ripercussioni sull'autostima; far attenzione alle modalità di restituzione degli esiti della valutazione degli elaborati agli alunni (spiegando gli aspetti positivi e negativi); valutare il contenuto e non la forma degli elaborati, prevedere forme di autovalutazione, intenderla come processo ricorsivo.

Alunni con svantaggio linguistico. Questi alunni saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (Nuove linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, Febbraio 2014).

Alunni con altri bisogni educativi speciali (ADHD, DOP...) affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere coinvolti anche e soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario dovrà tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali all'attività didattica. Per una migliore e più efficace attività educativo-didattica, sarà possibile lo scambio momentaneo di ruoli tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Continuerà, ad integrare il processo d'inclusione, la presenza dell'assistenza educativa messa a disposizione dal Comune o dal Consorzio Monza Brianza avvalendosi delle figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività. La scuola si propone di effettuare incontri informativi-gestionali-organizzativi con CTS e CTI in seguito alle quali verranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione del PEI e del PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi individualizzati/personalizzati. Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa nell'ottica di un progetto educativo e di vita condiviso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

"Tutti i bambini possono imparare e tutti i bambini sono tra loro diversi" (UNESCO). Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa e non come elemento discriminante. Questi sono i concetti alla base dell'elaborazione dei curricula per gli alunni con BES che si caratterizzano per la trasversalità delle prassi di inclusione nell'ambito dell'insegnamento curricolare. Le indicazioni specifiche presenti nella certificazione vengono tenute presenti per elaborare un curriculum personalizzato il più possibile mirato all'integrazione e rispondente ai reali bisogni emersi.

Progetti:

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI
"A... come accoglienza	Alunni stranieri neo arrivati
Progetto di facilitazione e mediazione linguistica per alunni stranieri	Alunni stranieri
"L'apprendista musicista"	Alunni scuola secondaria I grado "Gramsci"
"Orientamento"	Alunni classi terze "A. Gramsci"
"Laboratorio di falegnameria e moda" c/o AFOL Meda	Classi seconde "A. Gramsci"
"Oratorio/recupero"	Alunni scuola secondaria I grado "Gramsci"
"Recupero"	Alunni con insufficienze delle classi prime e seconde della scuola secondaria I grado
"Progetto orto" Gelsia	Alunni delle classi seconde della scuola secondaria I grado "Gramsci"
Progetto "D.S.A.: Disturbi Strategie Apprendimento"	Alunni scuola Primaria e secondaria I grado
"Progetto Ponte" (Progetto per il passaggio alla Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)	Alunni con disabilità frequentanti classe quinta della scuola primaria e l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia
Sportello psicologico "Fuori Classe"	Attività di supporto psicologico agli alunni dell'Istituto Comprensivo
"Progetto Integrazione"	Alunni delle classi II D e III B scuola primaria "G. Rodari".

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le risorse umane e materiali presenti nella scuola verranno valorizzate al meglio per garantire all'alunno/a la miglior situazione scolastica possibile.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei

progetti di inclusione

Risorse umane esterne Assistenti alla comunicazione e all'integrazione sociale. Specialisti (Psicologa, Specialisti di motoria) Associazioni, Enti Risorse strumentali Strumenti informatici (LIM, computer, tablet) Libri per la didattica speciale. In Book (Comunicazione Aumentativa). CD/DVD. Software didattici. Software per la traduzione in simboli della Comunicazione Aumentativa. Software per la sintesi vocale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le attività di continuità vengono svolte ormai da molti anni per tutti gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro e sono praticate per: · facilitare l'inserimento nel nuovo ambiente prevedendo, nei casi in cui si renda necessario, la presenza di un insegnante o assistente educativo conosciuto dall'alunno; · consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio del PEI stabilendo uno o più incontri con le classi di collegamento fra diversi ordini di scuola; · favorire la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni; · promuovere attività di orientamento in uscita. Inoltre la continuità tra i diversi ordini di scuola avviene attraverso la compilazione di una scheda di presentazione, i colloqui con i docenti coinvolti e altre attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. A maggior ragione tali attività vengono curate in modo particolare nei casi di alunni con problematiche specifiche.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2018**